

## ASSOCIAZIONE

Esco tutti i giorni, eccettuato lo domenica e le Feste anche civili.  
Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli altri esteri da aggiungersi lo spese postali.  
Un numero separato cont. 10, arretrato cont. 20.

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE DEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

## INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cont. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed editi 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.  
Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.  
L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 113 rosso

## RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Studiano certi giornali il modo di festeggiare l'anniversario del 20 settembre, ossia della entrata a Roma. Eppure il buon senso della Nazione l'aveva trovato!

Certe dimostrazioni noi le facevamo quando si trattava di protestare contro l'oppressione straniera, non avendo altro modo di mostrare la nostra volontà. Ma ora che siamo padroni in casa nostra, prendiamo le cose sul serio. La Nazione capisce che, essendoci a Roma, la questione si riduce al modo di starci e di starci bene. Adunque non più dimostrazioni di quel genere; ma atti che educino il paese e gli diano coscienza della propria forza ed accrescano la sua prosperità. Il nostro settembre quest'anno fu diverso da quello d'ogni anno. Abbiamo avuto le feste delle scuole; e magari che se ne fondassero il 20 settembre dove non ci sono, di quelle di ginnastica; o società che lo promuovono e che avvezino la gioventù ad esercizi virili. Abbiamo avuto ed abbiamo Esposizioni e Congressi, di agricoltura, di bacologia, d'industria, di pedagogia, di naturalisti ed altri, concorsi di vario genere, premi alle società di tiro al segno, agli alunni delle scuole serali e festive ecc. A taluno sembra perfino, che in questo abbondiamo troppo; ma noi non diremo così, alleggerendoci piuttosto di questa spontaneità d'azione che guida tutti gli Italiani a rifare se stessi ed a gettare nel loro paese i germi d'un migliore avvenire.

Anzi noi vorremmo che il venti settembre, come qualunque altro giorno per noi memorabile, andasse distinto in ogni città e provincia d'Italia per la fondazione di qualche utile istituzione, per qualche sociale beneficio. A Roma ci consolidiamo dandoci la forza di carattere e la serietà ed il patriottismo dei Romani antichi, e svolgendo in tutte le italiane contrade quella febbre di attività industriale e marina, che fu il pregio delle nostre Repubbliche e cercando quelle espansioni per cui abbiamo dipendenza le Nazioni moderne. Come usano in certi paesi di celebrare le feste di famiglia piantando qualche albero, che dia frutto nell'avvenire; così dovrebbero gli Italiani celebrare le loro feste nazionali, creando quelle forze ed istituzioni, che rinnovino la patria loro con ogni genere di attività intellettuale ed economica. Così noi acquisteremmo fiducia in noi medesimi, e credito al di fuori, e persuaderemmo gli avversari nostri, che i beni acquistati sapremmo ad un bisogno difenderli.

Che cosa fu poi l'entrata dell'Italia a Roma, se non il trionfo della civiltà moderna sul silabo? Ebbene, il silabo alza la testa dovunque, e la civiltà moderna bisogna che si adoperi a conculcarlo col l'arme della libertà, della educazione, dello studio e del lavoro.

Quale migliore preparativo per l'anniversario del 20 settembre, che i tridui dei Congressi di Napoli, di Bologna e di Udine, e di quel grande triduo, che si celebra i giorni 17, 18 e 19 a Torino ed al Moncenio? L'Italia ha compreso che la scienza ed il lavoro offriranno a lei quindi innanzi splendidi trionfi, e che al misticismo, all'obbedienza cieca, alla idolatria degli infallibili, essa ha da sostituire il pensiero e l'azione meditata per il bene dell'intera

Nazione e dell'umanità. E non l'Italia, che rivendicò la sua indipendenza ed unità nazionale, dove si viene manifestando il principio della civiltà novella, che è quello della federazione in una civiltà comune di tutte le libere Nazioni.

Il 20 settembre abbiamo finalmente affermato la completa nostra nazionalità, di cui si dolse tanto l'attuale dittatore della Nazione francese, che non voleva uguali attorno a sé. Noi abbiamo voluto essere superiori a nessuno, ma a nessuno nemmeno inferiori nel diritto, e perché diritto sia veramente non abbiamo che a tramutarlo in fatto.

Quasi fosse un presentimento della parte che ci tocca, abbiamo quest'anno aperto un Congresso marittimo internazionale a Napoli, un Congresso baccologico internazionale ad Udine; e poi abbiamo invitato tutto il mondo a Torino per aprire la porta d'Italia alle genti pacifiche. Ma Torino è il paese delle armi: e colà apprenderanno gli stranieri, che l'Italia, amica di tutti e non aggressiva mai, non soffrirà violenza da alcuno.

A quella stolta guerra di parole, che ci muove la stampa francese da qualche tempo, imprevista di sé e sfidatrice perpetua, non risponderemo altrimenti che colla dignità di un Popolo che si sente padrone di sé: e poiché ci sono certi, i quali credono di poter agitare l'Italia eccitando i clericali a tradire la patria, ci ricorderemo con questi che le leggi ci sono e che porremo mano ad esse.

Lasciamo, che l'Assemblea francese contenda sulla preferenza da darsi a Parigi ed a Versailles; e noi conduriamoci di maniera, che la nuova Roma non sia una Parigi di cui la Francia si lagna che per il lustro che le dà le toglie troppo sovente libertà e pace e quella stabilità degli ordini, senza di cui i progressi civili sono impossibili. La nostra Capitale riceverà il tributo dell'ingegno e del lavoro da tutta Italia, ma non già per consumarli nel mangiare oziosamente il suo pane, sedendo agli spettacoli, come la Roma degli imperatori dei papi. Mentre l'Impero austro-ungarico l'itosamente cerca di costringere l'autonomia delle sue nazionalità all'unità dello Stato, noi rafforzeremo i vincoli della unità nazionale, e ci occuperemo di più della attività di ogni distinta regione d'Italia, e cercando l'unità commerciale della patria. Mentre nell'Impero germanico è aperta la lotta tra le diverse confessioni e si respinge l'assurdo dell'infallibilità cogli argomenti della storia ecclesiastica, noi apriremo la strada alla riforma col rispetto a tutte le opinioni e col riconoscere agli individui il diritto di dichiarare la propria fede e di unirsi per il culto, nominandosi i propri amministratori e ministri. Se la Spagna cerca di fondare una dinastia, il cui diritto è basato sulla sovranità nazionale, noi che esistiamo per questo e che abbiamo dato tale fondamento al Regno d'Italia, riposeremo su quello politicamente, per innalzare sopra un solido edificio civile ed economico. Se il centro della potenza militare si è spostato e se colla Germania trionfo l'Europa centrale sopra l'occidentale, noi ci ricorderemo che questo trionfo sarà in parte nostro, se faremo sul mare quello che fece la Germania in terra. Se la nostra emancipazione è in parte dovuta a quel movimento dell'Europa verso l'Oriente, che è stato costante in questo secolo, noi avremo pure nell'Europa orientale una politica di emancipazione e di progresso dell'incivilimento, che gioverà assai alla nostra futura potenza.

del grande lavoro, a chi essi appartengono, a chi n'è dovuto l'onore dinanzi alla storia, e il privilegio dinanzi alla legge.

La storia del tunnel delle Alpi si divide, dal punto di vista scientifico, in quattro tempi. Il primo incomincia nel 1844 e termina nel 1850. In quei sei anni il signor Maus segna le prime linee della ferrovia che dee attraversare le Alpi, e inventa la sua famosa macchina da perforare il macigno. Ei si ritrasse dapprima dinanzi all'idea sudaica d'un tunnel d'oltre 12 chilometri; e per abbreviarlo, ascendeva sui due versanti con una ferrovia a pendenza di 3 1/2 per cento, a fine di aver ad aprire un tunnel non più lungo di 10 chilometri. Per ascendere quelle rampe, la cui pendenza veniva allora considerata come fortissima, ci faceva rimorchiare i treni con corde metalliche, giusta il sistema funicolare che egli aveva poc'anzi applicato sui piani inclinati della ferrovia di Liegi. Nel mese d'agosto 1845, si presentava al Governo di Carlo Alberto un rapporto particolareggiato, nel quale veniva fatta la esposizione di codesto progetto.

In un rapporto presentato l'anno successivo, il 26 marzo 1846, egli dava la descrizione d'un apparecchio di perforazione meccanica che riceveva la forza motrice da una fune scorrente senza interruzione in carrucole, mossa da ruote idrauliche poste alle estremità del tunnel.

Tale apparato consisteva in due file parallele di scarpelli, disposti orizzontalmente sopra un telaio,

Non noi soltanto, ma tutti gli Stati europei si trovano in mezzo ad imbarazzi finanziari, prodotti dalle guerre e dalle spese fatte per la posterità; e quindi comprenderemo, che a ciò non si provvede, che con uno sforzo di produzione e coll'accumulare la ricchezza del paese. Penseremo di poter essere anche noi afflitti da quelle tempeste sociali, che agitando quanto sta al basso, guastano tutta l'eredità accumulata per molte generazioni dai popoli civili, minacciandoli della barbarie, non per esterne invasioni, ma per interne dissensioni; e cercheremo quindi di antivenire questi mali lavorando di continuo con benevolente previdenza per il benessere e la fusione e la educazione di tutte le classi sociali, abolendo le caste e fondando la giustizia sociale colla regola del merito personale.

Ci ricorderemo sempre, che la civiltà delle Nazioni o si perpetua, o si accresce, o rinasce, quando si rispetta e si conserva l'eredità civile accumulata dalle passate generazioni e si cerca di aggiungerci qualcosa per le generazioni future. Manterremo all'Italia il vanto delle sue diverse civiltà, della universale di Roma antica e della Cristianità, di quella delle sue cento Repubbliche gareggianti nelle arti e nel traffico, e giunti al tempo di fondare finalmente la nostra civiltà nazionale e di coordinarla a quella delle altre Nazioni, raccoglieremo insieme gli elementi antichi e nuovi, nostri ed altrui, e ci ricorderemo, che tra le Nazioni diverse l'italiana ebbe ed avrà la missione delle grandi ispirazioni, delle grandi iniziative. Ci vuole però molto, per farci uguali agli altri prima di metterci a guida altrui. Pure faremo di Roma, di Roma italiana, la città universale, il convegno dei Popoli civili. Chi sa che un giorno non abbiano da tenersi a Roma non soltanto le grandi Diete della scienza e dell'arte, dell'industria e del commercio, ma anche l'annunzio delle Nazioni civili di tutto il mondo? Perché non faremo noi Roma tale da essere degna di accogliere i Concili della civiltà moderna, Concili che conciliano l'umanità non che seminare nell'indomani la divisione colla idolatria personale, che è il contrario di quella religione che fece tutti gli uomini fratelli in Dio? Perché questa parola di verrebbe essere una profezia, che nel tempo suo abbia ad avverarsi in Roma. A questo pensiamo il 20 settembre e celebreremo degnamente il primo anniversario dell'entrata a Roma, e daremo al posteri motivo di celebrare un bel centenario.

P. V.

## ITALIA

Roma. Scrivono alla Perseveranza:

Un giornale di ieri sera annunciava che i ministri non erano ancora di accordo fra loro intorno alla legge di soppressione delle corporazioni religiose, uno di questa sera invece annunzia che era stato firmato il decreto relativo da S. M. È inutile che vi faccia osservare che un provvedimento simile non si può adottare con un semplice decreto reale. Forse poteva farlo la Giunta provvisoria di Governo, forse poteva farlo la Luogotenenza; ora non può farlo che il potere legislativo, quando il Ministero gli presenti un simile progetto. Finora questo è studiato

dal ministro del culto, e non sarà se non dopo mature riflessioni che egli possa sottoporlo all'esame dei suoi colleghi.

Non è quindi al presente questione di accordi, ma questione di studi lunghi e penosi per riconoscere, dirò così, la posizione, e vedere se in Roma possa applicarsi una legge di soppressione senza urtare in mille difficoltà. È superfluo il dire che la legge del 1867 non può essere promulgata in Roma ove non si accetti già il governo di una parrocchia o di una diocesi, ma ove risiede il governo della Chiesa universale. Ma di questi studi vi parlerò altra volta, perché mi porterebbe troppo in lungo il narrarvi oggi.

— Scrivono da Roma alla Gazzetta d'Italia:

I festeggiamenti del 20 settembre si ridurranno a quel poco di cui vi feci cenno. La rivista militare è facile che venga fatta dal ministro della guerra. Della venuta del generale Garibaldi non se ne parla più. Finora egli non ha ancora risposto al telegramma inviato dal Circolo Romano, e non credo che pensi a muoversi per ora da Caprera.

Però pel 20 settembre, in mancanza del padre, avremo uno dei figli suoi. Il Ricciotti è sempre qui, e mi si assicura, che non ci lascerà fin dopo la commemorazione dell'entrata in Roma delle truppe italiane. Egli in seguito partirà per Catanzaro dove sposerà una bella signorina e quindi la condurrà a Caprera per presentarla al padre.

Qualche giornale annuncia l'apertura del Parlamento pel 20 novembre. Vi posso assicurare che non si prese ancora alcuna decisione in proposito dal Governo. I lavori a Montecitorio progrediscono con soverchia lentezza per potere fin da adesso precisare quando potrà venirci aperta la Camera. Ad ogni modo si spera che quelli saranno terminati prima di dicembre.

— Ad altra corrispondenza della Gazzetta d'Italia togliamo il seguente brano:

Non posso abbastanza insistere sulla stretta relazione che passa attualmente tra la Società per la libertà di coscienza e continui rapporti, e lavorano insieme per far nascere dei disordini; anzi la prima si serve della seconda come di un doile strumento. Questa notte i feroci razzisti della "Regola" in gran parte papalini, pagati dalla Società per gli interessi cattolici, gridavano a squarciagola nelle strade di Roma: Abbasso il Governo del 20 settembre! Vogliamo scannare i quattrini! Ma nessun questurino si mostrò e nessun vaccinaro fu arrestato.

Per il 20 settembre o per l'anniversario del plebisito dovesi accendere il petrolio in vari punti della città. Gli operai che giungono a Roma portano tutti sui loro cappelli la lettera V che significa vendetta contro il Governo.

A complicare maggiormente questa difficile posizione aggiungesi il malcontento del corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede per l'articolo dell'Opinione del 3 corrente, le proteste degli ambasciatori e ministri, e le continue minacce del conte d'Harcourt, il quale non è più altro oggi che il servo umilissimo della Società per gli interessi cattolici, secondo i rapporti della quale redige tutti quelli che manda al suo Governo. Il conte Kalnoky dichiarò al conte Zaluski che non vi è posto al palazzo di Venezia per la legazione austro-ungarica

## APPENDICE

## Il Tunnel delle Alpi.

Un eminente scrittore d'origine sarda, il signor cav. Hudry-Menos autore della Storia della Casa di Savoia, e di altre opere sull'industria del Piemonte e della Savoia, ha pubblicato recentissimamente un lavoro storico e d'industria sul Foro del tunnel delle Alpi.

L'avvenuta apertura di questo tunnel dà un interesse al più speciale a quest'opera rimarchevole pel suo stile animato e per la sua imparzialità.

L'autore rammenta con piacere il grande interesse che il Re Carlo Alberto portava a quest'impresa, e l'influenza preponderante esercitata più tardi da Camillo Cavour, dal Menabrea e dal Paleocapa.

L'autore riassume poi in fine del suo libro la serie dei lavori e delle scoperte che hanno reso possibile l'impresa.

Noi riproduciamo questo riassunto:

I.

I nostri articoli sul tunnel delle Alpi provocarono alcune domande, alle quali ci si richiede di dare risposta. Si vorrebbe conoscere più esattamente la data e l'origine delle idee nuove, dei nuovi processi e delle invenzioni che contribuirono al buon esito

mento di tal pezzo di trasmissione di forza sarebbe riuscito costosissimo. La spesa era calcolata dall'inventore 450 franchi ogni 24 ore.

Il rapporto del sig. Maus, stampato nella tipografia reale di Torino, tradotto in italiano, fu inviato a tutti i corpi accademici, e la stampa scientifica lo diede a conoscere a tutta l'Europa. Ma benché i difetti delle macchine da forare fossero avvertiti e fatti conoscere da gran numero di uomini speciali, nessuno pensò di sostituire a quella fune motrice la forza dell'aria compressa per mettere in movimento l'apparato perforatore e ventilare i lavori; nessuno lo ripetiamo, vi pensò, tranne il sig. prof. Colladon di Ginevra. Sin dall'aprile 1850 egli scriveva al sig. di Santa Rosa per avere qualche informazione sulla legislazione dei brevetti in Piemonte. Sin d'allora ei pensava di domandare un brevetto per l'uso dell'aria compressa nella perforazione e ventilazione delle gallerie. L'idea di questa nuova forza motrice segna il secondo periodo nella storia del tunnel delle Alpi.

Il sig. Colladon era pronto per i suoi lavori anteriori, a occuparsi di questo nuovo agente. La sua prima memoria alla Società di fisica di Ginevra, in data del 1851, aveva per argomento la compressione del gaz ed il calore che essa sprigiona. Due anni dopo, egli tiene corrispondenza col sig. Brunel, il celebre costruttore del tunnel sotto il Tamigi, intorno all'uso dell'aria compressa. Ei gli suggerisce di chiudere ermeticamente il luogo scavato, e d'intro-



presso il Re d'Italia. All'eccezione di Photiadesbey non vi è finora alcun membro del corpo diplomatico presso il nostro Governo che abbia trovato un appartamento in Roma.

## ESTERO

**Austria.** Alla seduta del 4 settembre della Dieta di Praga non comparvero i deputati tedeschi. Fu preletta una loro dichiarazione nella quale dicono di non voler prender parte alle discussioni perchè trovano illegale la Dieta in seguito alle espressioni concernenti il diritto di Stato contenute nel rescritto imperiale, e protestano contro le eventuali deliberazioni illegali, quindi fu preletta una comunicazione dei membri della Giunta provinciale colla quale depongono il loro mandato. Il Luogotenente dichiarò di voler portare a conoscenza del Governo le suddette dichiarazioni, e si riferisce frattanto alla risposta data dal Luogotenente nella scorsa tornata della sessione 1870. (Il conte Mensdorff aveva dichiarato allora che la Dieta è da considerarsi perfettamente legale.) Le proposte governative furono consegnate ad una Commissione di 30 membri. La Dieta fu aggiornata fino a tanto che la Commissione non avrà compiuto il suo lavoro.

**Francia.** Leggesi in una corrispondenza da Parigi:

Le importanti deposizioni fatte dal maresciallo Mac-Mahon e dall'ex-ministro sig. Clemente Duvernois alla Commissione d'inchiesta sulle cause e sugli effetti del 4 settembre, vi fecero la più grande impressione. Il distinto maresciallo riesci a rilevare molti falsi giudizi che temerariamente si erano fatti pesare sulla lugubre giornata del 4° settembre (capitolazione di Sedan), ed il signor Duvernois provò nel modo più positivo la promessa dell'imperatore di Russia, prima del 4 settembre, di usare tutta la sua influenza presso il re di Prussia onde ottenere alla Francia una pace avente per base il mantenimento dell'integrità del territorio, ignorando i motivi che possono avere indotto l'imperatore Alessandro a mancare alla sua formale promessa.

Il *Tulonais* constata che tutti i timori sui progetti d'incendio che dovevano annientare il porto di Tolone sono scomparsi. L'autorità militare vigila e dà corso ad una seria inchiesta. I forzati del bagno sono tranquilli ed anzi può dirsi che furono dessi quelli che diedero il segnale dall'arme.

**Germania.** Delle conferenze dei vescovi cattolici di Germania e Fulda, che sono state avvolte in così profondo mistero, la *Neus freie Presse* crede sapere come cosa certa, che quei vescovi hanno compilato una protesta contro la ingerenza delle autorità dello Stato nelle faccende ecclesiastiche, pro-

La Germania pubblica una protesta, proveniente dal Baden, e sottoscritta, essa dice, da distinti cattolici di Germania, Austria, Francia, Spagna, Inghilterra e Svizzera, contro il procedere del Governo badese nelle cose ecclesiastiche. Il testo di questa protesta è una diatriba contro le autorità badesi, le quali non si lasceranno certo intimidire dal gracchiare di costei: «internazionalisti, gesuiti», come li chiama la *National Zeitung* di Berlino.

La *Liberia* scrive:

Da una lettera particolare rileviamo che il P. Giacinto trovasi in Monaco per prendere parte alle sedute del Congresso dei Vecchi Cattolici che avrà luogo nel mese corrente in quella città ed a cui egli pure fu invitato.

## CRONACA URBANA-PROVINCIALE

Il **comm. Cler.** nuovo Prefetto della Provincia del Friuli, è arrivato jeri in Udine. Sappia-

mo che oggi egli assunto già lo suo alto funzioni.

N. 21116-Div. III.

### R. Prefettura della Provincia di Udine

AVVISO

Di seguito deliberamento della vendita di 830 passa legno morello del Comune di Muzzana di cui l'avviso Prefettizio 24 agosto p. p. N. 20210.

Nell'asta oggi tenutasi negli Uffici di questa R. Prefettura in concorso della Giunta Municipale di Muzzana per la vendita del legno morello suddetto rimasto miglior offerente ed aggiudicatario il sig. Antonio Brunich di Udine verso l'esibito vantaggio di L. 414. 72, 5 colla di lui offerta sopra il dato fiscale d'asta di L. 12450. 00 risultante dalla stima della R. Ispezione Forestale.

Si previene pertanto che il termine utile entro il quale potrà essere migliorato il prezzo di aggiudicazione in grado non inferiore al 20° resta fissato al mezzo giorno preciso del 19 corrente, e che le offerte da prodursi a schede, segrete, garantite dal deposito di L. 1300. 00 e munite di bollo devono venire insinuate entro il suddetto termine, non potendosi avere alcun riguardo alle offerte che venissero prodotte posteriormente.

Udine, li 11 Settembre 1871.

Il Segretario di Prefettura

G. TONINI.

N. 9130-9131 — 1623-1624

### Municipio di Udine

Mezzi di trasporto requisiti nel 1866 per servizi municipali, per l'armata austriaca e per l'Esercito Italiano.

AVVISO

1. Si prevengono tutti coloro che in seguito all'Avviso Municipale 25 settembre 1866 N. 8018 hanno insinuato a quest'Ufficio titoli di credito per le suindicate requisizioni, esserne fin da oggi disposto il relativo pagamento sulla Cassa Esattoriale di questo Comune.

2. Ogni interessato può ispezionare nelle ore consuete d'Ufficio il dettaglio di liquidazione della propria partita esistente presso la Ragioneria Municipale e può chiederne copia semplice alla stessa, ché gli verrà rilasciata esente da tasse.

3. I reclami contro la liquidazione dovranno essere prodotti al Municipio entro due mesi dalla pubblicazione del presente. Trascorso quel termine saranno respinti, salvo agli interessati di far valere l'eventuali loro pretese nelle forme volute dal Codice di procedura civile.

4. Per conseguire il pagamento, i possessori dei Buoni rilasciati dalla Ragioneria Municipale all'atto dell'accennata insinuazione dovranno presentarsi alla Ragioneria stessa per l'annotazione sui medesimi dei nomi dei possessori, e dovranno poi consegnarli alla Esattoria Comunale in unione alla corrispondente quitanza.

5. Le partite che al 31 dicembre 1871 rimanesse inasate, e sulle quali non pendesse reclamo, saranno amministrativamente considerate come estinte, e quindi eliminate dai registri: salvo come sopra agli interessati il procedimento giudiziario.

Dal Municipio di Udine,

li 10 settembre 1871.

Il f.f. di Sindaco

A. DI PRAMPERO.

**La Società operaia** celebrò jeri la festa commemorativa della sua istituzione, con grande contento di tutti i Soci, con bell'ordine, e dando prova di amore al progresso civile del paese. Oggi ci congratuliamo con la Società e con la sua Presidenza, e nel numero di domani daremo un resoconto particolareggiato della festa.

Il libraio sig. Paolo Gambierasi mandava a questi giorni in dono alla Società operaia i seguenti

minare la resistenza dei gaz lungo il tubo. Questo punto era essenziale, poichè non bastava aver la forza motrice dell'aria compressa, ma conveniva soprattutto saper la resistenza che essa incontrerebbe nel tubo che doveva condurla nel fondo del tunnel. Il risultato delle esperienze del signor Colladon fu uno dei più felici; il coefficiente della resistenza trovata fu trovato di molto inferiore a quello che si supponeva. Ei rinnovò le sue esperienze con tubi di diametri differenti e di varie lunghezze, e i calcoli fatti allora da lui furono decisivi su questo punto importante. La perdita di tensione dell'aria era quasi insensibile. In un tubo di 23 centimetri di diametro e d'una lunghezza di 6 chilometri, vale a dire della metà del tunnel delle Alpi, la perdita di forza motrice non sarebbe che la minima parte di quella della fune del sig. Maus, e questo condotto di aria sarebbe facile a costruirsi, economico a mantenersi, vale a dire dieci volte meno costoso della fune di cui si è parlato, e non presenterebbe nessuno dei pericoli di detta fune, somministrando per di più in quantità abbondante il doppio elemento cercato per lo scioglimento del gran problema del traforo delle Alpi, cioè la forza motrice e la ventilazione.

Soltanto dopo queste esperienze sul regime dell'aria nella sua condotta, esperienze che vennero ripetute, più tardi dalle Commissioni del Governo sardo, il signor Colladon si decise a presentare la sua domanda di privilegio «per un complesso di mezzi destinati ad agevolare il traforamento dei tun-

libri, perchè fossero distribuiti in premio agli alunni più distinti delle Scuole serali o festive:

Racconti per fanciulle, di Caterina Percoto. Esemplari N. 10.

Caratteri della civiltà novella in Italia, di Pacifico Valussi. Esemplari N. 12.

Dell'azione sociale sull'uomo. Discorsi del prof. Domenico Panciera. Esemplari N. 12.

Il sottoscritto, riconoscendo di questa novella prova di affetto data dal generoso donatore alla Società, sente il dovere di esprimergli pubblicamente le più vive grazie.

Il Presidente

L. RIZZANI.

### Congresso bacologico Internazional

Sabato scorso ebbero fine nella nostra città i lavori di questo Congresso. Essendo stata riaperta la discussione sul II quesito vennero approvati due ordini del giorno, col primo dei quali si raccomandava per l'esattezza degli esami microscopici il metodo adoperato dall'Istituto bacologico di Gorizia; e col secondo si raccomandava pei stabilimenti che preparano una grande quantità di seme il metodo di controllo proposto dall'ing. Susani, e che verrà pubblicato negli atti del Congresso. Negli atti stessi verranno esposti anche alcuni metodi praticati dai sigg. Levi, Susani e Bellotti per tener lontano dalle bigattiere il vermetto, sopra i quali metodi il Congresso raccomandò ai bachicultori di fare delle esperienze.

Riguardo al IV quesito se la coltivabilità dei semi corpuscolosi sia ammissibile e fino a quel grado, il Congresso ritenne che anche la semente leggermente corpuscolosa possa venir coltivata; ma questo solo quando il bachicultore si trovasse nell'impossibilità di avere della semente affatto priva d'infezione.

Sul V quesito che tratta dell'importanza dei semi ceteri, e specialmente dei giapponesi, venne letta una memoria del sig. Orio; ma il Congresso stabilì di non prendere nessuna decisione a questo riguardo. Tenuto conto dell'invito del rappresentante del Governo austriaco il Congresso accolse ad unanimità, l'idea di designare la città di Rovereto quale sede del futuro Congresso, ed incaricava i rappresentanti del Municipio, della Società agraria, e dell'Istituto bacologico di quella città, insieme al conte Gherardo Freschi ed al prof. Vlasovich, di formulare i quesiti e di stabilire l'epoca in cui si dovranno tenere le radunanze.

Esauroito così il proprio programma, il Congresso espresse un voto di riconoscenza all'Ufficio di presidenza, il quale tanto aveva contribuito al buon andamento delle discussioni. Sorse quindi il prof. Bartolini a ringraziare la città di Udine della gentile accoglienza, e dell'interesse che ogni classe dei cittadini e varie distinte signore avevano dimostrato alle questioni trattate dal Congresso, assistendo numerosi a quelle radunanze.

Il signor Colladon, che fu il più G. A. Pirone a nome della Società Agraria friulana e di tutta la città ringraziarono vivamente l'assemblea di queste cortesi espressioni.

Così ebbe termine questo secondo Congresso, dal quale noi crediamo che debbano risultarne dei grandi vantaggi non solo a beneficio dell'allevamento pratico dei bachi, ma anche del generale benessere del nostro paese. Poichè se da una parte distinti bachicultori ebbero agio in questi giorni di far note le esperienze da loro intraprese di comunicarsi i metodi da loro adottati, e di discutere sulla preferenza degli uni sugli altri, rendendo così un grande servizio alla bachicoltura; d'altra parte il vedere tante egregie persone, di paese e di condizioni diverse tra loro, e che forse non avrebbero avuto altrimenti l'occasione di conoscersi, il vederle, perchè hanno un nemico comune, stringere più strettamente tra loro i vincoli d'amicizia e di stima ed andare tutte d'accordo nel combatterlo, crediamo che servirà di sprone e d'esempio a tutti gli abitanti delle varie parti della nostra provincia.

Essi pure hanno dei forti nemici da vincere; e perchè dunque non useranno di quel potente mezzo che è l'associazione e la concordia per sconfiggerli?

La domanda è in data del 30 dicembre 1852, data memorabile nella storia che noi andiamo tracciando. Si vedrà più innanzi che essa è anteriore di quattro anni ad ogni domanda simile per l'applicazione della forza motrice dell'aria compressa al perforamento delle gallerie.

Si costumava allora in Piemonte di accompagnare le domande di brevetto con una memoria dichiarativa del processo pel quale il privilegio era domandato. Il signor Colladon presentò una memoria molto diffusa, nella quale egli analizzava i vari mezzi proposti per trasmettere forze motrici. Tutti i difetti delle funi sono posti in chiaro scientificamente, e la perdita enorme di forza trasmissibile, le spese esagerate di manutenzione, i pericoli di rotture e l'imperfezione della ventilazione; difetti d'altra parte, che non erano stati celati dall'inventore medesimo. Poi, entrando a ragionare delle sue esperienze personali sulla circolazione dell'aria compressa nei tubi di lunghezze e diametri differenti, egli mostra che alla distanza di 7000 metri ch'è quella della presa d'acqua sino alla metà del tunnel, la perdita di forza è molto debole in un tubo di 20 a 23 centimetri di diametro.

Egli indica come questa forza può essere applicata a produrre il movimento rotatorio della macchina di Maus, come pure ad ottenere un movimento rettilineo analogo a quello del pestello, macchina colla quale, egli dice, si può stritolare le grandi masse di ferro, o rompere il guscio d'una nocciuola senza schiacciarne il midollo. Finalmen-

**Ospizi Marini.** Il Comune di S. Daniele del Friuli offre, quale socio fondatore, L. 100.

**Ledra-Tagliamento.** Il Consiglio comunale di Mortegliano nella seduta di jeri deliberò con voti favorevoli 12 e contrari 1 di acquistare l'obcio d'acqua del Canale Ledra-Tagliamento. La a quel Consiglio che così bene comprende gli interessi ch'è chiamato a rappresentare; lode all'onorevole signor Sindaco Tomada, che con tanto zelo propugna tutto ciò ch'è d'utilità per il suo paese. È l'esempio di Mortegliano, e di altri Comuni, che seguirà; fra pochi giorni il punto più importante della questione economica del progettato Canale sarà sciolto favorevolmente, e si avrà provveduto alla futura prosperità d'una parte non piccola del nostro Friuli.

### Ufficio dello Stato civile di Udine

Nascite denunciate dal 10 al 16 settem. corr.

Maschi 9 — Femmine 5 — più 2 esposti maschi totale 16.

Morti dal 10 al 16 settembre corr.:

A domicilio: — Giulia Franzolini di Luigi d'anni 11 — Maria Magro fu Domenico ved. Danus d'anni 72 attendente a casa — Pietro Vittorio di Florindo d'anni 4 — Pietro Zucchi fu Valentino d'anni 27 scritturale — Giuseppe Motter fu Valentino d'anni 30 pubblico perito — Giovanna Grilli di Giovanni d'anni 1 — Adele Motter fu Giuseppe mesi 11 — Giovanni Schivella fu Andrea d'anni 48 agente di negozio.

All'Ospedale Civile: — Giuseppe Pittolo fu Sani d'anni 60 facchino — Natale Vizzi fu Pao'o d'anni 61 filatojajo — Antonio Patocco fu Antonio d'anni 36 contadino — Anna Nascimbene fu Gio. Batt. d'anni 64 serva — Giulia Tulissi fu Nicolò ved. Cecotti d'anni 60 contadina — Giovanni Vezzi fu Pietro d'anni 25 cappellajo — Teresa Miconi ved. Celloni d'anni 45 serva. — Totale 15.

Pubblicazioni di matrimonio esposte Domenica nell'Albo Municipale.

Berghinz dott. Augusto possidente con Pontoni Giacinta agiata — Zanese Sante scritturale con Venier Lucia serva — Torani Francesco barone De Castro possidente con Rieppi Cecilia possidente.

**Teatro Nazionale.** La compagnia di Marionette diretta dal signor Salvi darà questa sera *Roberto il Diavolo* con ballo, alle ore 8.

## FATTI VARI

N. 776. **Esposizione Regionale Veneta** di Agricoltura Industria e Belle Arti in Vicenza.

Avviso

Col giorno 20 settembre si chiude l'Esposizione regionale. La Commissione esecutiva, rilevando il grande risultato ottenuto sia pel numero degli espositori come per la importanza degli oggetti esposti, può fin d'ora far lieti auguri per l'avvenire della regione veneta, che seppur in codesto primo tentativo mostrarsi altamente operosa.

Giovedì 21 corrente alle ore 1 pom. avrà luogo nel Teatro Olimpico la solenne distribuzione dei premi aggiudicati dalle giurie agli espositori.

Vicenza, 14 settembre 1871.

Il Presidente

B. CLEMENTI

Il Segretario

D. Marchetti

**La donna e la scuola** è un opuscolo di 20 pagine or ora uscito in luce a Portogruaro. È una lettura tenuta dal dott. Fausto Bonò alla solenne dispensa dei premi fatta colà il 13 agosto di quest'anno. L'autore più cortesemente che

te, per ottenere questa forza motrice, egli indica il sistema delle trombe accoppiate ad uno o più turbini, con cui comprimere l'aria a secco, umettata all'esterno per impedire il riscaldamento potendosi all'uopo, con leggiera modificazioni di costruzione comprimerle col mezzo dell'acqua all'interno.

Tale è il processo svolto in quella memoria. L'idea dominante è quella di traforare la rupe con potenti scarpelli mossi da uno statuffo ad aria compressa, ovvero di applicare questa nuova forza motrice all'apparato perforatore del signor Maus, qualora non si volesse abbandonare l'uso di quell'apparato. Dopo di aver descritto i due grandi servizi ottenuti dall'aria compressa per la perforazione e per la ventilazione, il sig. Colladon ne accenna un terzo di grande importanza nel lavoro del minatore, ed è la pulitura dei fori fatti dagli scarpelli. A tal fine egli immagina o disegna un serbatoio d'acqua, in cui è introdotta l'aria compressa. Quest'acqua, egli dice, colla sola apertura d'una chiavetta, è spinta in un tubetto, donde essa sgorga con forza nei buchi che si stanno aprendo nel marmo. Questi minuti particolari resero più rapido il perforamento meccanico delle Alpi, e in fatto, senza il getto d'acqua violento, diretto sul buco della mina, gli scarpelli si scaldano e perdono la loro durezza, e tutto l'acciaio più forte avrebbe fatto cattiva prova in tale lavoro.

(Continua)



volontariamente consentì il manoscritto al desiderio del pubblico che lo aveva applaudito con entusiasmo. Infatti non è una delle comuni lotture d'occasione che sogliono tediare i gentili uditori o mettere talvolta a una terribile prova la loro gentilezza collo strascico ormai sciupato d'un formalismo che tutti sanno a memoria e con quello vuoto generalità e sonore nullità per le quali l'argomento dell'istruzione ha ormai acquistato, e in così pochi anni, la sua fraseologia arcadica, quasi belluina sotto cui stagna il pensiero e muore l'azione. Invece il discorso del dott. Bonò, benché versi intorno a un soggetto trito, la scuola e la donna, e combatta l'inerzia e il pregiudizio già tanto combattuto rispetto alle scuole femminili, è tuttavia fresco, brioso, pieno di gioventù che ti alletta come se il soggetto fosse nuovo e trattato la prima volta. Ma il ripulire a nuovo un argomento bisunto e faccettarlo in nuovi rispetti non è opera del solo ingegno; ci vuole anche il soffio creatore dell'affetto; ed è appunto l'affetto che circola e palpita in tutto il discorso quello che gli dà il meglio di vita. L'autore infatti è innamorato dell'istruzione, e non dell'istruzione secca, ma dell'istruzione feconda e piena, dell'istruzione educatrice, quale non s'intende ancora da molti. Ne è tanto innamorato e desideroso che si diffonda a rigenerare tutta l'Italia, che a questo elogio a lui giustamente dovuto: è uno dei pochi — preferirebbe quest'altro: è uno dei molti — ma intanto bisogna che si contenti del primo.

C.

## ATTI UFFICIALI

— La Gazz. Uff. del 13 contiene:

1. Seguito della legge 18 agosto sulla leva marittima.
2. R. decreto 19 luglio, con cui si approva un nuovo ruolo numerico nel personale del ministero dei lavori pubblici.
3. Nomine nel personale militare ed in quello delle capitanerie dei porti.
4. Avviso del direttore generale del demanio e delle tasse negli affari degli esami di concorso ai posti di volontario nell'amministrazione dipendente da quella Direzione generale. Gli esami avranno luogo nel giorno 6 e seguente del prossimo novembre presso le Intendenze di finanza nell'avviso stesso indicato.
5. Un avviso del ministero d'agricoltura e commercio, con cui si notifica che il regio rappresentante a Tangeri ha ufficialmente partecipato al governo di S. M. che con decreto del sultano del Marocco viene accordata anche in quest'anno la libera esportazione dall'Impero, delle granaglie, limitatamente alle specie di solito permesse, cioè grano turco, piselli, ceci e fave, e ciò per lo spazio di mesi otto, computabili dal 30 luglio ultimo.
6. Le seguenti ordinanze di sanità marittima numeri 9 e 10:

## Il ministro dell'interno.

Perdurando il cholera in Königsberg e dintorni, ed essendo accertata la esistenza della stessa malattia in Altona.

## Decreta:

La Ordinanza di sanità marittima, n. 9, relativa al trattamento contumaciale per le navi provenienti dal littorale Sud-Est del Mar Baltico, è estesa alle navi provenienti da qualunque porto dell'Impero germanico partito dal 20 agosto p. p. in poi.

Dato a Roma, il 13 settembre 1871.

## ORDINANZA DI SANITA' MARITTIMA, N. 10.

## Il ministro dell'interno.

Accertata la esistenza del cholera in Korch ed in Nicolajeff,

## Decreta:

Le disposizioni contenute nella precedente ordinanza n. 5 per le provenienze dal Mare d'Azof saranno applicate anche per le navi partite da qualunque porto del Mar Nero dopo il 1° del corrente mese.

Dato a Roma, 13 settembre 1871.

Il ministro G. LANZA.

## CORRIERE DEL MATTINO

— Telegrammi particolari del Cittadino:

Versailles 16. A Doubs si manifestò grande agitazione in causa della rioccupazione di Pontaliers e di altri punti da parte delle truppe tedesche. Il prefetto esortò alla pazienza la popolazione.

Costantinopoli 16. L'incaricato d'affari di Tunisi comunica l'appianamento delle differenze.

Il viceré d'Egitto è qui atteso. (?) Machmet bascia rinunziò alla politica di Aali bascia.

Londra 16. Il raccolto dei grani sarebbe, secondo il Times, riescito scarso in Inghilterra, e l'importazione sarà necessaria.

— Leggiamo nella Gazz. del Popolo di Torino:

La quantità di forestieri giunti a Torino per le feste è veramente straordinaria. Deputati, senatori, autorità politiche e civili sono arrivati da tutte le parti della Penisola.

Ieri sono arrivate da Firenze tutte le argenterie e tutta la porcellana per il gran pranzo di gala che avrà luogo posdomani a Corte.

— Siccome gli internazionalisti, i comunisti, i repubblicani e via dicendo, promettono pel prossimo

giorno venti qualche saggio delle loro consuete prodezze, così sappiamo che dal canto suo il Governo ad ogni evento si tiene preparato.

Annunziamo a quei signori che tra le altre misure avremo anche la presenza in Roma per quel giorno di due altri reggimenti di fanteria.

La Guardia Nazionale poi è risoluta di non tollerare chiassi.

E bene che ognuno lo sappia in antecedenza.

(Concordia)

— Crediamo che il giorno 24 S. M. partirà alla volta di Verona, onde assistere alle grandi manovre sull'alto Chiese e sul Mincio. Vi sarà pure il ministro della guerra.

Le truppe avranno l'onore di sfilare innanzi a S. M. il giorno 28 sotto le mura di Verona. Così la Gazz. del Popolo di Firenze.

— Togliamo al Journal de Rome:

Si assicura da buona fonte che si tratta seriamente di dividere la rete delle ferrovie lombarde in due parti distinte; una comprenderà le linee situate in Italia, l'altra quelle situate in Austria.

Si comprenderà che, indipendentemente, dalle ragioni amministrative, la questione politica non è estranea a questa combinazione.

— La Gazzetta Ticinese annunzia che il gran Consiglio ha accordato la proroga della concessione al Comitato del Gottardo.

— Reduco ieri da Caprera il deputato Cucchi ci ha recato (dice il Secolo) buone notizie del generale Garibaldi.

Lo indisposizioni che avevano dato motivo a seri allarmi in alcuni giornali, non furono che di brevissima durata. Malgrado le molte istanze fattegli perché si recchi a Roma nell'anniversario del giorno 20 settembre, e in occasione del Congresso degli operai, il Generale è deciso a non muoversi da Caprera.

## DISPACCI TELEGRAFICI

Agenzia Stefani

Versailles 17. (Assemblea. Seduta supplementare delle ore 9 di sera.) Il rapporto della Commissione incaricata di esaminare il trattato relativo all'Alsazia e Lorena conclude per l'approvazione con alcune modificazioni.

Rouit Duval domanda che si aggiorni la discussione.

Buffet domanda che la questione si studi più a fondo.

Parlano altri oratori.

Thiers dice che le trattative durano da parecchi mesi; egli volle per rispetto all'Assemblea sottoporre le basi del trattato onde continuare i negoziati che non sono ancora finiti; dice che il pronto pagamento del quarto mezzo miliardo secondo i trattati, condurrebbe ad una crisi monetaria. Thiers dice: Le tariffe durante il 1872 sono una barriera sufficiente contro i prodotti alsaziani. Se anche fossero alcune sofferenze industriali negli ultimi tre mesi del 1871, sarebbe empietta esitare ad accettare la liberazione del territorio. (Applausi.)

Thiers accetta le modificazioni della Commissione. Il discorso è applauditissimo. Il trattato è approvato con 533 voti contro 31. La seduta terminò dopo mezzanotte.

Parigi 16. L'franc. parti ieri per assistere all'inaugurazione del Ceniso.

Vienna 16. Nella Dieta boema i deputati tedeschi assenti deposero una dichiarazione, adducendo come motivo della loro astensione l'illegalità della Dieta, in seguito al riconoscimento dei diritti della Boemia da parte del Rescritto Reale; essi protestano contro le eventuali decisioni della Dieta, dichiarandole illegali. La Dieta di Moravia verificò tutte le elezioni.

Londra, 17. L'Observer dice: Notizie da Bucarest annunziano che banchieri tedeschi sono disposti ad aiutare il Tesoro, ricevendo in ipoteca parte delle entrate dello Stato. Il loro progetto non è stato ancora definitivamente adottato, ma è certo un accomodamento delle difficoltà finanziarie.

Modane, 17. Il treno inaugurale di 22 vagoni, partito da Bardonecchia alle ore 10 30, arrivò a Modane alle 11. — La galleria fu percorsa in 20 minuti, il passaggio venne compiuto senza disagio di sorta.

Il ministro Lefranc ed altri funzionari francesi attendevano l'arrivo del treno; l'incontro coi ministri italiani e coi presidenti della Camera e del Senato fu festevole. Il treno ripartì a mezzogiorno per Bardonecchia.

Firenze, 17. Leggasi nell'Economista d'Italia: Il ministro degli esteri invitò gli Stati che firmarono la Convenzione telegrafica internazionale di Vienna nel 1868, ad intervenire alla Conferenza telegrafica che si terrà in Roma il 1° dicembre.

Leggasi nello stesso giornale: Crediamo di sapere che Sella abbia trovato i mezzi di provvedere al disavanzo attuale dell'esercizio, senza ricorrere ad una nuova emissione di Rendita, e senza aumentare la circolazione cartacea, od accrescere le tasse e le imposte attuali.

Londra, 16. Gli scioperi aumentano a Sheffield, Leeds, e nel sud del Yorkshire. La squadra russa che è in viaggio per Nuova-York, si trova oggi a Plymouth.

Parigi, 16. Si assicura che la maggioranza della Commissione incaricata di esaminare il trattato relativo all'Alsazia-Lorena è sfavorevole al trattato.

Thiers andrà oggi presso la Commissione; si spera in un accomodamento. Se la discussione si prolungasse, si terrebbe una seduta suppletoria stasera o domani.

Iersera vennero affissi in Lione, in S. Etienne ed in altre città, i proclami coi quali viene ordinato che la guardia nazionale consegnhi le armi fra 48 ore. I dispacci di stamane dicono che da per tutto fu conservata la tranquillità.

## ULTIMO DISPACCO

Parigi, 17. Tutti i giornali applaudono all'approvazione del trattato perché libera sei dipartimenti dall'occupazione prussiana, essendo nello stesso tempo testimonianza affettuosa verso i nostri fratelli alsaziani.

La cifra della mortalità a Parigi diminuì questa settimana sensibilmente. Furono 827 morti contro 943 della settimana precedente.

Bardonecchia, 17. sera Al banchetto di oltre mille persone erano presenti Lefranc, Lesseps, Maus ed altri personaggi stranieri, Visconti, Sella e Dovincenzi.

Rémusat è atteso stasera a Torino.

Visconti propinò alla prosperità della Francia. Lefranc parlò dell'istinto, della scienza e della politica che insieme compiono la grande opera. L'istinto era rappresentato da Carlo Alberto e di Medail, ed è lieto che la Repubblica possa render questo omaggio alla Monarchia. La scienza rappresentata da Menabrea, Sismonda, Sommeiller, Grandis e Grattoni; la politica da Cavour e Paleocapa.

Attraverso il foro due soli guardano nel suo splendore l'altro momentaneamente impallidito da sciagure. La politica può per poco tempo raffreddare i rapporti fra la Nazione e il Commercio, e creare temporanee rivalità; ma il tempo farà ragione, e l'amicizia sarà aumentata fra due nazioni congiunte dal traforo.

Propinò all'unione tra la Francia e l'Italia.

(Vivi applausi).

Devincenzi fa brindisi a tutti i cooperatori.

Ceresole, rappresentante della Svizzera si congratula per la vittoria riportata.

Sella, dopo ricordato Sommeiller, vede il traforo prova di ciò che può fare l'Italia.

Lesseps propina all'alleanza politica della Francia e l'Italia.

Rorà promette per la Società dell'Alta Italia un impegno eguale a quello che animò i costruttori, e spera parimente che i suoi sforzi saranno coronati dal successo. Beve all'unione commerciale della Francia e dell'Italia.

Amilhàn spera che i Governi toglieranno le difficoltà finanziarie, e presenta in nome della Società le medaglie d'oro dei Governi d'Italia e di Francia a Grattoni e a Grandis, e alla memoria di Sommeiller, e medaglie d'argento e di bronzo ad altri distinti personaggi.

Grattoni ringraziando tutti gli italiani e stranieri che cooperarono all'impresa e convennero a Bardonecchia, accenna all'interesse del Governo francese che assunse di corrispondere un premio per sollecitare il compimento del lavoro. Commosso ricorda Sommeiller e i suoi cooperatori.

## NOTIZIE DI BORSA

Parigi, 16. Francese 57.02; fine settembre Italiano 60.65; Ferrovie Lombardo-Veneto 417.—; Obbligazioni Lombardo-Venete 235.—; Ferrovie Romane 90.—; Obbl. Romane 158.—; Obbl. Ferrovie Vitt. Em. 1863 175.—; Meridionali 183.—; Cambi Italia 4 5/8, Mobiliare 228.—; Obbligazioni tabacchi 467.75 Azioni tabacchi 688.—; Prestito 91.47.

Berlino 16 Austriache 212.3/4; lomb. 105.7/8, viglietti di credito 102.—, viglietti 1865 85 1/4, viglietti 1864 76 1/4, credito 162 3/4, cambio, Vienna 82 1/2 rendita italiana 58.3/8, banca austriaca — tabacchi —, Raab Graz — Chiusa migliore.

Londra 16. Inglese 93 3/8, lomb. —, italiano 59.7/8, turco 46 3/8, spagnolo 34.5/8, tabacchi —, cambio su Vienna —.

N. York 15. Oro 114 —.

## FIRENZE, 16 settembre

Rendita	64.17	Prestito nazionale	—
« fino cont.	—	« ex coupon	—
Oro	21.18	Banca Naz. it. (nominale)	28.40
Londra	26.62	Azioni ferrov. merid.	412.55
Parigi	104.80	Obbligaz. »	200.—
Obbligazioni tabacchi	—	Buoni	495.—
«	495.—	Obbligazioni eccl.	86.70
Azioni	721	Banca Toscana	1604.60

## TRIESTE, 16 settembre

Zecchini Imperiali	flor.	5.72 1/2	5.71
Corone	»	—	—
Da 20 franchi	»	9.46	9.46 1/2
Sovrane inglesi	»	11.93	11.91
Lire turche	»	—	—
Tallieri imperiali M. T.	»	—	—
Argento per cento	»	118.—	117.75
Colonati di Spagna	»	—	—
Tallieri 120 grana	»	—	—
Da 5 franchi d'argento	»	—	—

## VIENNA, dal 15 sett. al 16 settembre

Metallico 5 per cento	flor.	58.80	58.75
Prestito Nazionale	»	68.75	68.80
« 1860	»	98.10	98.30
Azioni della Banca Nazionale	»	765.—	765.—
« del credito a flor. 200 austr.	»	290.50	290.50
Londra per 10 lire sterline	»	117.65	117.80
Argento	»	118.75	118.50
Zecchini imperiali	»	5.70	5.70 1/2
Da 20 franchi	»	9.45 1/2	9.45 1/2

P. VALUSSI Direttore responsabile  
G. GIUSSANI Comproprietario.

## (Articolo comunicato)

La benevola adesione dei signori Negozianti Droghieri e Pizzicagnoli di addivenire alla riforma dell'orario d'esercizio, impone ai sottoscritti agenti di negozio, interpreti degli intendimenti dei loro colleghi, l'obbligo di attestarne pubblico ringraziamen-

to, serbando in ispecialità la più viva riconoscenza a quei signori Negozianti che con tanta premura s'assunsero il compito di stabilire l'accordo per tale riforma.

Giovanni Damiani — Cesare Torleoni — Giuseppe Saloni — Antonio Bernardini — Giacomo Zanetti — Antonio Zamparutti — Carlo Cargnelli — Roldolfo Rocco.

## Municipio di Lestizza.

Il sottoscritto Sindaco tributa il dovuto encomio alla prima Società Ungherese d'Assicurazioni Generali nonchè il suo Rappresentante sig. Antonio Fabris di Udine, per avere prontamente rilevato, liquidato e pagato il danno per roture e guasti sofferti nella casa di Gio. Batta Pertoldi detto Blacinetto di qui, causato da un disastroso limitrofo incendio, e per la elargita mancia a coloro che si prestarono a spegnerlo.

Lestizza li 13 Settembre 1871.

PEL SINDACO  
NICOLÒ FABRIS.

N. 2083. Sez. II.

IL SINDACO  
di Castions di Strada

Encomia la Prima Società Unghese di Assicurazioni Generali ed il suo Rappresentante, sig. Antonio Fabris di Udine, per avere prontamente rilevato, liquidato e pagato il danno, per roture e guasti sofferti da Angelo Degani di Castions nella casa di sua abitazione, causato da limitrofo incendio, e la ringrazia pel generoso compenso elargito a coloro che più si distinsero nell'estinzione.

Dal Municipio di Castions di Strada

li 13. Settembre 1871.

IL SINDACO  
CANDOTTI DELEGATO

## AVVISO

La prima Società Ungherese di Assicurazioni Generali fu costituita in Pest nel 1859; ed ora, in grazia della prontezza e puntualità nelle liquidazioni dei danni cagionati da incendi, nonchè pel pronto ed immediato integrale pagamento, ha non solo accresciuto il suo credito in Italia, ma ancora all'estero, contando il fondo sociale in 21,000,000 di lire, senza tener conto del vistoso aumento di polizze che va giornalmente aumentando nella vasta Provincia del Friuli.

S. M. Vittorio Emanuele II. Re d'Italia con Decreto 7 aprile 1861 N. 343 la autorizzò a stipulare contratti anche in Italia non solo riguardo ai danni prodotti dal fuoco e dal fulmine, ma altresì nel trasporto delle merci per acqua e per terra, e sulla vita dell'uomo.

Sotto ogni aspetto adunque codesta Società può dirsi pareggiata ad una delle migliori; ma a fronte di ciò vi sono certi individui girovagli che hanno la sfacciata impudenza (quantunque convinti dalle molte prove che adimostrano chiaro il pregio ed il credito della Società di cui io sono il legittimo rappresentante) di oscurare la verità con asserzioni false e menzognere p.e. — che la Società vuole ritirarsi dall'Italia; che, scaduti i Contratti, non li rinnoverà, ed in fine che è pronta a cedere; quando che sia, le polizze ad altro Stabilimento, ecc. ecc.

Per debito del mio ufficio mi trovo nella necessità di avvertire il pubblico, protestando contro le sovra esposte invenzioni; e perchè anche non ecceda che la gente idiota (specialmente di campagna) sia ingannata dalle parole e dalle arti che malamente vengono adoperate perchè rinnovi i contratti con altre Società, avesse a sentirne le conseguenze.

Il Rappresentante delle Provincie  
di UDINE e BELLUNO

ANTONIO FABRIS.

Una tremenda ed irreparabile sventura colpì nella mattina del giorno 13 la giovane sig. Angelina Motter nata De Poli... il di Lei amatissimo e virtuoso compagno, Giuseppe Motter di Tenna (Tirolo), Ingegnere e perito giudiziario, cessava di vivere, non ancora trentenne, quando già rinasceva in tutti la dolce speranza di salvarlo!

E quasi non fosse già troppo fatale quel colpo ad un cuore di una sensibilità più unica che rara, .... ieri la infelice madre perdeva anche l'unico pigno d'affetto che Le rimaneva .... una bambina di dieci mesi! anello unico che la attaccava a questa terra!

Solo chi è madre e sposa adorata potrà comprendere lo stato di quell'anima esulcerata, .... che impietosirebbe le fiere... Povera Angelina!... Come rivolgerli una parola di conforto...? Commosso fine alle lagrime .... non posso che invitarvi a sollevare gli occhi lagrimosi al cielo .... ove riposano i tuoi cari .... e poi ad abbassarli sul povero tuo padre e parenti tutti che inconsolabili si stanno intorno! .... e ripeterli: coraggio! .... coraggio! ....

L'Amico.  
F. G.

## DA VENDERE

Un cavallo arabo, bianco, visibile dalle ore 9 alle 11 antm. e dalle 3 alle 4 pom.; ricapito alle scuderie del quartiere Raffineria.



## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

## ATTI UFFICIALI

N. 447

Il Municipio di Sesto  
AL REGHENA  
AVVISO

Esecutivamente alla deliberazione Consigliare 23 novembre 1870, da oggi a tutto 15 ottobre p. v. resta aperto il concorso alla condotta Medica Chirurgica Ostetrica di questo Comune, verso lo stipendio annuo di L. 2000, compenetrato in queste il compenso per mezzo di trasporto.

La condotta è tutta posta in piano con strade tutte nuove, con una popolazione di 3600 anime, aventi tutte diritto a gratuita medica assistenza.

L'aspirante dovrà presentare la propria domanda di concorso corredata dai prescritti documenti in bollo legale.

La nomina è di spettanza del Comunale Consiglio, e l'elto dovrà assumere la condotta al 1. gennaio 1872.

Gli obblighi sono determinati dall'apposito capitolato che potrà essere ispezionato presso l'Ufficio Municipale.

Sesto al Reghena li 1° settembre 1871.

Il Sindaco  
D. R. SANDRINI

La Giunta  
Freschi Gh.  
Pancino Antonio  
Altan Nicolò

Il Segretario Com.  
Brusadini

N. 484

IL SINDACO  
del Comune di Ligosullo  
Avviso

A tutto il giorno 20 ottobre 1871 è riaperto il concorso al posto di Maestra elementare coll'onorario di L. 1.334 pagabile in rate mensili alloggio gratuito.

Le istanze corredate dai prescritti documenti saranno dirette a questo ufficio. La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale, salva la superiore approvazione.

Dall'Ufficio Municipale  
Ligosullo, 13 settembre 1871.

Il Sindaco  
Gio. MOROCUTTI

N. 584

Prov. di Udine Circondario di Tolmezzo  
Municipio di Paluzza

A tutto il 10 ottobre p. v. si riapre il concorso agli sottindicati posti di Maestri e Maestre delle scuole di questo Comune, cioè:

- Maestro sussidiario nella Frazione di Timau con l'annuo stipendio di L. 500.
- Maestro sussidiario nella Frazione di Cleulis con l'annuo stipendio di L. 300.
- Maestro sussidiario nella Frazione di Rivo con l'annuo stipendio di L. 500 pagabili in rate trimestrali posticipate. Il maestro della frazione di Rivo dovrà essere Sacerdote ed a tutti tre li docenti incombe l'obbligo della scuola serale nei mesi invernali e festiva per gli adulti.

d) Maestra in Paluzza con l'annuo stipendio di L. 400 oltre l'assegno di L. 50 per l'alloggio.

e) Maestra in Timau con l'annuo stipendio di L. 366 e l'alloggio gratis. Gli aspiranti dovranno insinuare a questo ufficio le loro istanze entro il termine suddetto corredate dai titoli dalla legge prescritti.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale salva l'approvazione del Consiglio Provinciale scolastico.

Dal Municipio di Paluzza  
li 10 settembre 1871.

Il Sindaco  
DANIELE ENGLARO  
Gli Assessori  
C. Graighero  
G. B. De Colle

## ATTI GIUDIZIARI

N. 6478

## EDITTO

Si rende noto che dietro istanza della  
Luigi Cesare, Gio. Grisostomo, D. Gio.

Batta, Rosa, Lucia o Maria fu Zaccaria Mariani di Forni di Sotto coll' avv. Spangaro contro Martino e Don Giovanni Sala di Forni di Sotto il primo e di Cleulis il secondo debitori e dei creditori iscritti, avrà luogo alla Camera L. di quest'ufficio nelli giorni 10, 23 e 28 ottobre v. dalle ore 10 alle 12 merid. un triplice esperimento per la vendita all'asta dei beni sottodescritti allo seguenti

## Condizioni

1. I beni si vendono tutti e singoli al primo e secondo esperimento a prezzo non inferiore alla stima, al terzo a qualunque prezzo.

2. Ogni aspirante all'asta dovrà depositare il decimo del valore di stima dei beni o bene ai quali vorrà aspirare esonerati dal previo deposito li esecutanti e li creditori iscritti.

3. Entro otto giorni successivi all'asta dovrà il deliberatario versare l'importo di delibera con imputazione del fatto depositato alla cassa della Banca del Popolo in Tolmezzo dandone la prova all'avv. Spangaro, sotto comminatoria del reimpanto a tutte spese del contravventore e con imputazione per primo del fatto deposito in soddisfacimento del danno.

4. Li esecutanti non assumono garanzia per la proprietà e libertà dei fondi esecutati.

5. Le spese di delibera e successive stanno a carico del deliberatario, e le spese sostenute dalli esecutanti previa liquidazione saranno pagate tostantemente senza attendere il giudizio d'ordine.

## Beni da vendersi

## Comune censuario di Forni di Sotto

N. 815 denominato Tredolo Casa colonica pert. 0.09 rend. 2.86, n. 817 den. Tredolo con cortivo pert. 0.08 rend. 4.29 stimati L. 1500.

816 den. Tredolo con cortivo stimato L. 670.

911 den. Tredolo Coltivo da vanga p. 0.02 r. 0.01 stim. L. 6.

1130 den. Tredolo idem pert. 0.64 rend. 1.81 stimato L. 192.

1000 den. Avares idem pert. 0.24 rend. 0.68 stimato L. 72.

927 den. Ronch idem pert. 1.07 rend. 2.77, n. 7168 den. Ronch idem pert. 0.65 rend. 1.17 stimati L. 437.40.

941 den. Ronch idem pert. 0.29 rend. 0.62 stimato L. 78.30.

1214, 1245 den. Vial idem pert. 0.45, 0.19 rend. 0.42, 0.32 stimato L. 144.

6211 den. Sargent idem pert. 0.93 0.86 stimato L. 167.

3913 den. Comunale Prato con piante pert. 1.86 rend. 0.39 stimato L. 74.40.

3868, 3865, 7334, 7770 den. Chiarecis Prato con porzione di stalla e piante pert. 3.24, 1.91, 0.04, 2.50 rend. 1.36, 0.40, 0.25, 0.53 stimato L. 809.

3850 den. Palut Prato pert. 1.35 rend. 0.28 stim. L. 81.

3903 den. Chiarecis da bass Prato pert. 1.123 rend. 2.36 stim. L. 649.20.

480, 481 den. Bomparon Coltivo da vanga pert. 0.52, 0.43 rend. 1.17, 1.22 stim. L. 300.

1317 den. Zapai Coltivo da vanga p. 0.30 rend. 0.16 stim. L. 67.50.

6234 den. Renoval Coltivo da vanga pert. 0.82 rend. 0.66 stim. L. 147.60.

6243 den. Prenoval Prato pert. 0.30 rend. 0.30 stim. L. 30.

6839 den. Piazza Castello Prato pert. 1.62 rend. 0.68 stim. L. 97.20.

6102, 6103 den. Colareit Coltivo da vanga e prato pert. 0.79, 0.21 rend. 1.20, 0.25 stim. L. 199.75.

5559 den. Avuja Coltivo da vanga pert. 0.42 rend. 0.89 stim. L. 113.40.

5423 den. Avuja Coltivo da vanga pert. 0.43 rend. 0.65 stim. L. 105.50.

5431 den. Avuja Coltivo da vanga pert. 0.35 rend. 0.33 stim. L. 81.

5660 den. Val Prato pert. 0.89 rend. 1.52 stim. L. 133.50.

5701 den. Aguja Prato pert. 0.50 rend. 0.51 stim. L. 52.

3235 den. Pian di Avolis Prato pert. 0.80 rend. 0.81 stim. L. 72.

3210, 3211 den. Costa di Avolis Prato con pendice cespugliato e piante pert. 0.15, 1.45 r. 0.01, 0.30 stim. L. 64.

5340 den. Drogna-Prato pert. 0.86 rend. 0.18 stim. L. 27.

7946 den. Avuja Coltivo da vanga p. 0.13 rend. 0.20 stim. L. 29.25.

6125 den. Dapit di Plai Coltivo da vanga pert. 0.22 r. 0.33 stim. L. 25.

2693 den. Sacchia Prato pert. 0.15 rend. 0.33 stimato L. 33.75.

N. 214 den. Taviella Prato e coltivo pert. 0.02 rend. 0.03 e n. 269 di pert. 0.47 rend. 1.02 stim. L. 112.80.

2911, 2966 den. Salet Prato pert. 0.15, 0.62 rend. 0.15, 0.5 stimato L. 49.50.

2803 den. Palotto Prato pert. 0.60 rend. 0.61 stim. L. 54.

2782 den. Rio Mezzans Prato pert. 0.52 rend. 0.53 stim. L. 46.80.

3174 den. Avroni Prato in monte p. 0.53 rend. 0.11 stimato L. 19.08.

3163 den. Avroni Prato in monte pert. 1.89 rend. 0.40 stim. L. 68.04.

3207 den. Rio Chiaranda Bosco resinoso dolce pert. 14.22 rend. 7.11 stimato L. 1800.

## Mappa di Canale.

348 den. Givies Prato pert. 1.30 r. 0.40 stimato L. 48.

360 den. Givies Prato pert. 0.66 rend. 0.22 stim. L. 26.

1034 den. Givies Prato pert. 0.10 rend. 0.03 stim. L. 3.

343 den. Givies area di casa di rocata di pert. 0.01 rend. 0.16 stim. L. 10.

## Mappa di Ceresares

137 den. Ceresares Prato pert. 1.84 rend. 0.31 stimato L. 36.80.

Totale L. 8732.47.

Il presente sia pubblicato all'albo pretorio in Forni di Sotto e nei soliti luoghi ed inserito per tre volte nel Giornale di Udine.

Dalla R. Pretura  
Tolmezzo, 18 agosto 1871.

Il R. Pretore  
ROSSI

N. 6483

## EDITTO

La R. Pretura in Pordenone rende noto che nelli giorni 11, 21, 31 del p. v. ottobre dalle ore 10 ant. alle 2 pom. nel locale di residenza di questo Ufficio avrà luogo dietro requisitoria del R. Tribunale Provinciale di Udine, ad istanza di Maria Catterini di Gorizia rappresentata dall'avv. D. Brodmann in confronto di Martino Blötz di qui, un triplice esperimento d'asta degli immobili sottodescritti alle seguenti

## Condizioni

1. La vendita seguirà in un solo lotto. Nei primi due esperimenti non si potranno deliberare le realtà a prezzo inferiore della stima ammontante ad L. 50,751.37 e nel terzo anche a prezzo inferiore, semprechè sufficiente a coprire i crediti sulle stesse.

2. Ogni offerente dovrà cantare la propria offerta col proprio deposito di L. 50.00, meno l'esecutante e li creditori iscritti per una somma maggiore nelle mani del Commissario Giudiziale, il quale deposito gli verrà tantosto restituito non rimanendo deliberatario.

3. Il residuo prezzo di delibera resterà presso il deliberatario fino a tanto che sarà passato in giudicato il riparto eseguito in base alla graduatoria, decorrendo frattanto sullo stesso l'interesse del 5 per cento dal giorno della delibera fino al pagamento. Fatto il riparto del prezzo e passato debitamente in giudicato, il deliberatario dovrà versarlo ai singoli creditori ed a tenore del riparto stesso entro giorni 14 dachè questo sarà passato in giudicato.

4. Staranno a carico del deliberatario l'imposta di trasferimento, le spese ed i bolli della delibera nonché le successive spese. Egli dovrà pure soddisfare le imposte di fabbricati, terreni e ricchezza mobile cadenti sulla realtà dal giorno della delibera.

5. Tanto le spese di cognizione ed esecuzione delle due liti per cui si devono al presente atto d'asta, giudizialmente liquidate, quanto le imposte arretrate pagate dalla esecutante per le realtà medesime, come anche gli eventuali premi di assicurazione: dalla stessa esborsati saranno entro giorni 14 dalla delibera rifiuti al procuratore della stessa avv. D. Brodmann di Udine dal deliberatario in isconto del prezzo di delibera.

6. Pagate le spese indicate a li articoli precedenti l'acquirente otterrà il godimento delle realtà deliberate con rispetto però dell'affittanza 7 marzo 1868 col sig. avv. Bianchi, e ciò fino all'aggiudicazione in proprietà che gli

sarà fatta quando avrà versato il prezzo e soddisfatto a tutte le altre condizioni d'asta.

7. Mancando il deliberatario al pagamento del prezzo nei termini e modi di sopra stabiliti, desso perderà il deposito e lo stabile esecutato sarà posto di nuovo all'incanto a di lui carico, rischio e pericolo, salvo all'esecutante il diritto di costringere, volendo, il deliberatario all'adempimento dell'offerta e salva ogni altra azione di risarcimento.

8. Le realtà vengono alienate nello stato in cui si trovano ed a tenore dei certificati censuari ed ipotecari in atti, e l'esecutante non presta qualsiasi garanzia né in linea di proprietà, né in linea di libertà.

9. Se più persone si rendessero deliberatarie delle realtà esecutate dovranno esse adempiere le condizioni tutte del presente capitolato con vincolo fra loro solidale.

10. Tanto il deposito cauzionale quanto il pagamento del prezzo dovranno effettuarsi in valuta legale.

## Descrizione degli immobili da rendersi

Casaggio dominicale al n. di mappa 1089 di pert. c. 1.80 L. 276.08.

Fabbrichette annesse e corte n. 1090 pert. c. 1.30 L. 46.60.

Area di casa n. 1091, 3036 pert. c. 0.08 L. 0.32.

Terreno aratorio arb. con gelsi n. 1053 pert. c. 10.02 L. 6.58.

Giardinetto ed orto n. 1060, 1061, 1062 pert. c. 5.35 L. 7.01.

Terreno a prato, parte orto, parte arat. vit. n. 2362, 2363, 1052 pert. c. 5.08 L. 3.72.

Arat. vit. con gelsi n. 1037, 3056 pert. 3.38 L. 4.94.

Aratorio con gelsi ed altre piante al n. mappale 3018, 3022, 3051 di pert. c. 8.10 L. 13.30.

Pezzotto di terreno a sodo a contatto delle ferrovie n. 3017 pert. c. 0.17 L. 0.27.

Locchè si pubblichi per tre volte nel Giornale Off. di Udine, si affigga all'albo pretorio ed ai luoghi soliti.

Dalla R. Pretura

Pordenone, 27 giugno 1871.

Il R. Pretore  
CARONCINI.

De Santi Canc.

## THE GRESAM

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI SULLA VITA  
SUCCURSAL ITALIANA

Firenze, via dei Buoni, Numero 2.

Cauzione prestata al Governo Italiano L. 550,000

## SITUAZIONE DELLA COMPAGNIA.

Fondi realizzati	L. 28,000,000
Rendita annua	8,000,000
Sinistri pagati polizze liquidate	21,875,000
Benefizi ripartiti, di cui L. 80 0/10 agli assicurati	5,000,000
Proposte ricevute 47,875 per un capitale di	511,100,475
Polizze emesse 38,693 per un capitale di	406,963,875

Diregersi per informazioni all'Agenzia Principale per la Provincia, posta in Udine Contrada Cortelazzi.

## CONVULSIONI EPILETTICHE

(Epilessia)

per lettera guarigione radicale e pronta, fondati sopra nome e lunghe esperienze

successo garantito  
per una effacia mille volte provata — invio di franchi 30 —

M. HOLTZ

18, Lindenstr. Berlino (Prussia)

## ESTRATTO DI TAMARINDO

Concentrato nel vuoto

Preparato nel Laboratorio A. FILIPPUZZI — UDINE.

Questo estratto ottenuto dal miglior tamarindo ha la consistenza di un siroppo ordinario; è limpido di un bel colore rosso oscuro, di sapore acidetto, gratissimo ai fanciulli, e si conserva inalterabile per molti anni.

## USO

Utilissimo come bevanda rinfrescante, in tutte le malattie infiammatorie e massime nelle febbri biliose e tifoidee; se ne prescrive da quattro a sei cucchiaini al giorno, sciolto in diverse riprese nell'acqua fredda.

Desiderandosi effetto purgativo, si prendono, in una volta, tre o quattre cucchiaini d'estratto, solo o stemperato in poca acqua pura; bevendo dopo qualche ora, per affrettarne l'azione, qualche tazza di brodo di vitello o d'acqua calda zuccherata.

Due cucchiaini scarsi, in una tazza d'acqua con ghiaccio, forniscono nei calori estivi una bevanda gustosissima, refrigerante, depurativa del sangue, che può usarsi abitualmente, una o due volte al giorno, dalle persone facilmente soggette ai riscaldamenti ed alle infiammazioni. Alcuni, poi, amano meglio di prenderlo nell'acqua gasosa, anziché nell'acqua semplice.

Nelle stagioni e nei paesi caldi, una soluzione del nostro estratto di tamarindo nell'acqua fresca potrebbe sostituirsi per uso comune, come salutare e non meno gradita, a tutte le bevande che preparansi colle ordinarie conserve.

Prezzo Lire 11. una al flacone.

Udine, li 28 luglio 1871.

Sig. Giovanni Pontotti

Farmacia Reale A. Filippuzzi Udine.

Abbiamo ricevuto le bottiglie del vostro sciolloppo di Tamarindo secondo Brera, e fattone l'assaggio possiamo dirvi d'averlo trovato di perfetta preparazione e di gusto squisito, per cui non mancheremo raccomandarlo ai nostri clienti, non senza osservare come il prezzo del vostro sciolloppo sia assai minore di quello che vediamo segnato sopra le bottiglie provenienti dai Laboratori delle grandi città.

Desideriamo che questa dichiarazione abbia per effetto di recare una utilità nello smercio di questo vostro prodotto, e perciò un conseguente incoraggiamento acciò sia vieppiù impegnata la vostra capacità o filantropia, occupandovi eziandio di altri preparati ad onore della nostra città e provincia, che potranno in tal guisa approfittare del vostro operato in confronto di quello di lontani Laboratori, da dove a nostro disdoro provengono fin oggi produzioni di non lieve costo, col concorso di eccezionali speculazioni.

Gradite con ciò i sensi della nostra stima e considerazione.  
D. cav. Perusini Direttore dell'Ospedale Civile — D. Mucelli medico primario dell'Ospedale Civile — D. Bellina chirurgo primario dell'Ospedale Civile — D. Bartolomeo Sguazzi — D. Carlo Antonini.

11